

Fincantieri sul mercato, i sindacati si mobilitano

GENOVA Manifestazione il 15 dicembre di tutte le RSU del gruppo Fincantieri davanti a palazzo Chigi; presidi il 21 novembre davanti alle prefetture di tutte le città sedi di cantieri navali: lo ha deciso ieri a Roma il coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm del gruppo Fincantieri, che definisce «inammissibile che il governo abbia lasciato sei mesi senza risposta le richieste di incontro presentate dai sindacati per conoscere le sue intenzioni sulla privatizzazione di Fincantieri».

«Siamo contrari - affermano i sindacati - a qualsiasi ipotesi di privatizzazione di Fincantieri che abbia lo scopo di fare cassa, che ne indebolisca o ne metta a rischio

la forza industriale, che porti allo smembramento della società, minando l'unità e l'integrità del gruppo, punti essenziali della sua capacità competitiva, che possa favorire l'ingresso di società estere che potrebbero decidere di delocalizzare le produzioni». «La costruzione navale è un settore industriale strategico per una moderna economia del mare - ribadiscono i sindacati - lo stato non deve quindi ritirarsi dal settore, nel quale deve mantenere un ruolo strategico, utilizzando questo ruolo anche come leva di politica industriale».

Il 14 novembre si terrà alla Commissione Trasporti della Camera l'audizione del governo e, nei giorni successivi, verranno ascoltati i sindacati.